

VareseNews

Le strade colabrodo di Varese

Pubblicato: Giovedì 21 Febbraio 2002

Siamo alle solite, basta una nevicata, un po' di pioggia e di gelo perché gran parte delle strade di Varese diventino il classico gruviera. Naturalmente il maltempo viene evocato da amministratori e colleghi giornalisti disattenti come la vera causa dei disastri asfalti cittadini. Niente di più falso. Infatti esiste un filo rosso di incuria e di trascuratezza che unisce le peggiori giunte del passato (Gibilisco, Sabatini, Bronzi) a quelle leghiste targate Fassa prima maniera e Fumagalli ormai in scadenza. Garantire strade e marciapiedi curati deve essere considerata una questione trascurabile, che con non crea immagine per i politici di turno. Meglio senz'altro le comparsate culturali, un giorno si e l'altro anche. Eppure il volto di una città con aspirazioni turistiche come Varese è fatto anche dalle sue strade che dovrebbero essere sempre ben curate sia in centro sia in periferia. Invece il degrado regna sovrano e i vari enti telefonici, l'Enel, l'Aspem fanno i comodi loro: tagliano, scavano e ricoprono in qualche modo tanto nessuno controlla, nessuno verifica la qualità delle suture. E che dire della segnaletica orizzontale sempre cancellata dalle piogge anche quest'anno che non ci sono state. Sarebbe ora che qualcuno si occupasse seriamente di questo annoso problema magari verificando puntigliosamente gli appalti, la congruità tra le spese e i materiali impiegati, la bontà delle realizzazioni. Varese non è la Russia nemmeno in tempo di cambiamenti climatici e il "generale inverno", di napoleonica memoria, alle nostre latitudini è al massimo un caporale .

Cesare Chiericati

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it